

7 giorni A SAN FELICE

È NATO IL NUOVO CONSIGLIO DI QUARTIERE

« Le comunichiamo che con l'adozione della delibera C.C. n. 6 del 3-3-1982 e di G.M. n. 808 del 4-10-1982 approvate dagli organi di controllo, tutti i rappresentanti dei Consigli di Circoscrizione nominati dai partiti sono da considerarsi formalmente in carica.

Al fine di poter definire gli aspetti organizzativi inerenti il passaggio di informazioni tra l'Amministrazione Comunale ed i Comitati di Quartiere e l'espletamento delle prime formalità previste dal regolamento, la SS.VV. è invitata alla riunione che si terrà presso la Sala Consiliare il giorno 18-11-1982 alle ore 21.00.

Augurandoci una proficua collaborazione, cogliamo l'occasione per porgerLe i migliori saluti ».

L'ASSESSORE AL DECENTRAMENTO
Roberto Bozzi

L'espresso di cui si riporta il testo giungeva in data 12-11-82 a tutti i componenti i Consigli di Circoscrizione. Nel corso dell'incontro tenutosi in Comune l'Assessore al Decentramento Bozzi dava lettura del documento col quale si dava nuovamente vita a questi tanto travagliati organismi e fissava per ciascun Quartiere una data d'incontro per formalizzare la nomina dei presidenti e vice-presidenti.

La sera del 2-12-1982 nel corso di una riunione svoltasi nei locali del Consiglio di Circoscrizione per San Felice venivano confer-

mati Consiglieri i signori: Angella Luciano, Ascoli Franco, Bulgheroni Umberto, Castelli Enrica Gorgerino, Da Ros Lucia, Fischetti Sebastiano, Malossi Edda Prada, Martello Riccardo, Righi Gabriella Caggiani; presidente Pugliese Giuseppina Limentani; vice-presidente Toniolo Franco.

A nome dei cittadini la Redazione augura buon lavoro al neo Consiglio. Lavoro che troverà una ragione di essere solo se suffragato da una partecipazione e da un supporto reale da parte di coloro che nel Quartiere vivono e credono.

Germoglio da terra arida

Uno dei simboli classici con i quali nella Bibbia viene annunciata la venuta del Salvatore è quello del germoglio. Nel deserto desolato e bruciato dell'umanità, sul tronco secco e inaridito della dinastia di Davide, Dio fa sbocciare questo germoglio, miracolo della speranza e della salvezza. « Un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio » (Is. 9,5). Un inizio assoluto e gratuito di Dio là dove le condizioni suggerivano solo sfiducia e disperazione.

Il passare del tempo, il mutare delle circostanze crea spesso anche in noi e negli altri il miracolo del germoglio che inopinatamente spunta, secondo tempi e modi che non sono nostri, ma di Dio. Sento di dover ringraziare il Signore che tante volte mi ha fatto testimone di questo « miracolo ».

L'ottimismo, caratteristica essenziale di un cristiano, è un atto di fede nell'amore di Dio che non conosce soste e non si spegne mai, nonostante l'aridità umana; è un atto di fede in Dio, sorgente inesauribile ed invincibile di vita per l'uomo. Ma pazienza ed attenzione spesso favoriscono consolanti verifiche sperimentali.

Talvolta il germoglio nasce da esperienze dolorose, simili al gelo invernale, che sembra tendere ad una generale distruzione ed invece è solo premessa indispensabile di vita.

Il bambino nato per noi è « germoglio di giustizia » (Ger. 33,15), di quella giustizia biblica che è sinonimo di salvezza integrale dell'uomo e della società. Giustizia è un termine che abbraccia dimensioni religiose, sociali e personali. Dio non si preoccupa solo dell'anima o, per contrapposizione, solo del pane. Egli ha premura per tutto l'essere del-

FELICE NATALE
e **BUON 1983** con
7 giorni a SAN FELICE

GERMOGLIO

l'uomo, da lui amato con un amore al cui confronto impallidisce quello del migliore dei padri o della migliore delle madri (cfr. Is. 49,15).

Dopo quel primo «germoglio di giustizia», nato dal tronco apparentemente sterile dell'umanità ogni altro miracolo di questo tipo è possibile e, per un cristiano, la fede in Dio diventa fede nell'uomo. «E' in te la sorgente della vita, alla tua luce vediamo la luce» (Ps. 35). Dopo che Dio si è fatto uomo, diventa obbligatorio credere nell'uomo. In quell'uomo di nome Gesù nel quale riconosciamo «Dio che salva», ma anche in ogni altro uomo.

Insegna il Concilio Vaticano II: «In realtà solamente nel mistero del Verbo incarnato trova vera luce il mistero dell'uomo. Cristo rivelando il mistero del Padre e del suo amore svela anche pienamente l'uomo all'uomo e gli fa nota la sua altissima vocazione. Con l'incarnazione il Figlio di Dio si è unito in certo modo ad ogni uomo. Tutto l'uomo viene interiormente rifatto. La vocazione ultima dell'uomo è una sola, quella divina, perciò dobbiamo ritenere che lo Spirito Santo dia a tutti la possibilità di venire a contatto, nel modo che Dio conosce, col mistero pasquale». In particolare «per Cristo e in Cristo riceve luce quell'enigma del dolore e della morte, che al di fuori del suo Vangelo ci opprime». (GS. 22 passim).

Natale è festa di speranza. Sappiamo di poter sperare in Dio, ma sappiamo di poter sempre sperare anche in ogni uomo. Nessuno è così lontano da non poter tornare, nessuno è così arido da non poter rifiorire, nessuno è tanto preso dal male da non poter diventare santo, per la sua e nostra gioia. Possiamo sempre amarlo, pregare per lui, dargli una mano. Ma, soprattutto, lo ama Dio sempre e per lui sa fare qualcosa di più che dargli una mano.

Allora «fate fiorire fiori come il giglio, spargete profumo e intonate un canto di lode; benedite il Signore per tutte le opere sue» (Sir. 39,19).

Don Enrico

auguri

Battesimi: Marco Galassini VII 30, Alessandro Ascoli I 11, Cristina Bucci IX 7, Carla Roggero II 12, Luca Paravano VII 38, Raffaele Angilella VIII 6.

SCUOLA SCUOLA SCUOLA SCUOLA

A TU PER TU CON...

Prof. Glauco Cambon Preside del Liceo Scientifico di San Felice

Questo è il secondo anno di attività del Liceo Scientifico nel nostro quartiere ed il primo da quando lo stesso ha ottenuto l'autonomia amministrativa dopo essere stato sezione staccata del Liceo Scientifico di Melzo. Questo giornale sostiene l'opportunità di consentire l'insediamento del Liceo nel fabbricato che doveva accogliere le scuole materna, elementare e media degli abitanti del nostro quartiere in Comune di Pioltello; la realtà ci ha dato ragione. La popolazione scolastica nelle vecchie scuole del quartiere, malgrado l'apporto dei nuovi sanfelicini, continua a diminuire.

Siamo andati ad intervistare il Preside Prof. Glauco Cambon. Quanti ragazzi frequentano la scuola, in quante sezioni?

I ragazzi che frequentano sono circa 400 suddivisi in 16 sezioni con un incremento di tre sezioni rispetto all'anno scorso; è una scuola in espansione. L'aver spostato la scuola in un edificio moderno e la trasformazione in sede autonoma sono fatti positivi e penso che molti ragazzi che si sarebbero indirizzati a Milano vengono e verranno qui.

Quale realtà ha trovato quale primo preside di questa scuola e quali sono i problemi specifici di quest'anno scolastico?

Tanti problemi e difficilmente risolvibili a breve scadenza. Innanzi tutto un liceo scientifico senza le strutture necessarie non mi sembra possa svolgere il suo compito; mancano i laboratori sia perché non vi sono locali adatti, sia perché siamo sprovvisti delle necessarie attrezzature. La Provincia non vuole dotarci di tale aule scientifiche in quanto è in attesa di realizzare a Pioltello un centro omnicomprensivo (cioè con più indirizzi di scuola superiore n.d.r.) dove trasferirà questo liceo; nel frattempo noi non possiamo lavorare in condizioni normali.

Un altro problema riguarda la carenza di materiale per il funzionamento della scuola. Il Liceo Scientifico di Melzo, da cui dipendeva fino al settembre questa scuola, non vuole fornire parte del materiale acquistato gli anni precedenti con i fondi provenienti da questo liceo. I fondi assegnatici ora dal Provveditore sono insufficienti.

Difficoltà ci sono poi per l'isola-

mento della scuola che favorisce incursioni, furti ecc.

I trasporti ora vanno abbastanza bene dopo i primi mesi di disfunzioni.

Qual è la situazione degli insegnanti? Si è raggiunta una stabilità o ci sono dei problemi?

Il corpo insegnante non è stabile come dovrebbe. Solo i corsi A e B hanno insegnanti di ruolo o incaricati annuali; con i corsi C D e E si assiste al solito carousel di supplenti temporanei che, molto probabilmente cambieranno l'anno prossimo.

La scuola attraverso la programmazione educativa e didattica ha stabilito qualche progetto di inserimento nell'ambito del quartiere?

No, è troppo prematuro; con un corpo docente molto provvisorio e con le carenze delle attrezzature denunciate sarebbe illusorio fare qualche cosa. E' una scuola troppo giovane e deve costruirsi una tradizione prima di rivolgersi all'esterno.

La scuola riesce ad essere «luogo di incontro» per i giovani che la frequentano?

Ho delle richieste dai ragazzi per incontri pomeridiani con alcuni professori, ma siamo solo ai primi passi.

Ora ci sono le lezioni per gli organi collegiali e c'è stato molto interesse da parte dei ragazzi e dei docenti. I genitori non hanno mostrato una partecipazione corale, ma c'è un gruppo di persone che si interessa con equilibrio e competenza della scuola. Desidererei una maggiore partecipazione.

Desidera aggiungere qualcosa signor preside?

Ho un rilievo da fare al quartiere San Felice. La scuola è staccata dal quartiere per colpa di un cancello che viene aperto solo all'entrata ed uscita degli studenti che vivono nel quartiere stesso, ed è inesorabilmente chiuso ai genitori di San Felice che hanno necessità di venire nella scuola ed ai professori che arrivano con il servizio SAIA. Farò un intervento con l'Amministratore del Condominio per trovare una soluzione.

Chiedo infine ai ragazzi ed ai genitori un po' di pazienza. Occorre che la scuola cresca ed assuma una sua fisionomia e solo con la collaborazione di tutti questo potrà avvenire.

Giancarlo Casiroli Stefanini

PERCHÉ QUALCUNO RITORNI

Il « Gruppo i.f. di Amnesty International di Milano Due » ha fatto pervenire ai locali organi di stampa una nota che ci ha pregato di pubblicare.



Gli organi di informazione (stampa, radio, televisione) hanno recentemente sollecitato l'attenzione dell'opinione pubblica sul fenomeno delle « sparizioni » in Argentina.

E' necessario che queste cose si sappiano, ma è opportuno non dimenticare l'allucinante bilancio che Amnesty International ha presentato nel corso della campagna in favore degli « scomparsi » svoltasi tra il dicembre 1981 e il febbraio 1982.

Almeno 1500 sono gli « scomparsi » in Cile; fino a 15 mila in Argentina; circa 30 mila nel Guatemala; fra 100 e 500 mila in Uganda, negli anni 1969/79, fra scomparsi e uccisi; 700 mila fra scomparsi e uccisi in Cambogia; secondo gli ultimi dati di novembre, 2.800 in Guinea.

Secondo i dati di Amnesty International e del Gruppo di Lavoro dell'ONU, il fenomeno delle « sparizioni » è presente anche in Paesi quali: S. Salvador, Messico, Bolivia, Paraguay, Brasile, Zaire, Kenia, Zimbabwe, Angola, Etiopia, Sudafrica, Namibia, Marocco, Yemen del Sud, Siria, Timor Orientale, Afghanistan, Filippine.

Per evitare che degli « scomparsi » si parli solo quando li si trova nelle fosse, bisogna fare tutto il possibile per intervenire finché si è in tempo. L'azione di Amnesty International in difesa dei diritti dell'uomo in tutto il mondo mira a questo scopo, e per questo chiede il sostegno dei cittadini. Abbiamo chiesto e trovato questo sostegno un anno fa, per la campagna sulle « sparizioni nel mondo »; lo chiediamo oggi per la campagna sulle sparizioni e sulle esecuzioni extragiudiziali nelle Filippine.

Su questo argomento chiediamo di nuovo ospitalità agli organi di stampa, perché i cittadini ne siano informati.

QUELLA FAVOLA VERA

« Mamma! mamma! » il piccolo Marco — tre anni — arrivava correndo dal fondo del prato, una decina di metri più in là, dove stava giocando con un amichetto. Era molto eccitato: « Luca mi ha detto che presto nascerà la sua sorellina che è già dentro nel pancione della sua mamma! ». I grandi occhi azzurri chiedevano una conferma alla rivelazione. La mamma continuò il lavoro a maglia apparentemente distaccata. « Bene » disse « così avrai un'amichetta in più con cui giocare ».

Marco si accucciò sull'erba. Seguiva un suo pensiero e la mamma lo avvertiva. Aveva imparato a leggere oltre quel visino: bastava che le palpebre si abbassassero un attimo a nascondere la trasparenza dello sguardo, perché lei intuisse che un turbamento agitava la piccola mente. Infatti la domanda attesa non tardò: « Prima di nascere ero anch'io nel tuo pancione? » La mamma depose il lavoro, prese in braccio il bimbo e appoggiando il viso alla gota tenera gli parlò: « No, tesoro: tu sei nato dal mio cuore. Un giorno, quando potrai capirla, ti racconterò la nostra favola meravigliosa ».

Marco, forse pago dell'abbraccio e del calore umano che ne aveva ricevuto, era già saltato a terra e correva per riprendere il gioco interrotto, mentre la sua mamma lo seguiva con lo sguardo: sano, felice e bello, fatto dal suo amore. Quante apprensioni, quante veglie, quanti timori... Il giorno in cui, accogliendo la sua domanda, gliel'avevano affidato, si era trovata fra le braccia un esserino senza peso, tutto da cu-

rare. Dopo, e per molti mesi, era stata solo spasmodica cura. Eccoli ora che tornava nuovamente da lei con un altro interrogativo: « Il tuo cuore è diventato più grande quando ci sono entrato io? » « Certo: è diventato grandissimo d'amore. Ma l'amore dal di fuori non si vede ». Marco la guardava con ansiosa curiosità.

« Me la racconti adesso quella favola meravigliosa che hai detto? » La mamma se lo riprese in braccio e con un sorriso di tenerezza discendente cominciò il racconto della loro favola vera: « Io mi sentivo tanto sola e stavo in un angolino buio perché nessuno vedesse che piangevo. Mi domandavo « A chi posso dare il mio amore? Non lo posso contenere tutto! Qualcuno ne avrà pur bisogno! »

Ed ecco che un giorno udii un pianto. Era il tuo piccolo pianto di bimbo senza conforto. Chiesi: « Non potrei avere io quel bimbo da consolare? Gli vorrei tanto bene; ne farei una parte di me! »

« E' tuo » mi dissero « sappiamo che sarai una buona mamma » e ti misero fra le mie braccia. Ti tenni leggermente, per paura di farti male, così piccino e fragile com'eri... Tu mi guardavi con quegli immensi occhi azzurri, spersi, attoniti, che attendevano appena un accenno d'amore per imparare a sorridere... Quando fummo a casa, nella nostra casa, capii che cominciava la mia vita vera: tutta la mia vita da donare a te ».

La voce della mamma si era fatta via via più lieve per non destare Marco che si era addormentato nella sua gioiosa realtà.

E. Prada Malossi

7 giorni a San FELICE

« Hai sentito? Il Giornalino costa ancora 5.000 lire! »

« 5.000 lire? Come è possibile? »

« Semplice! Tutti quelli che vi lavorano sono volontari... »

« Volontari? E chi glielo fa fare? »

« Ma, pare che sia i vecchi che nuovi sanfelicini trovino particolarmente utile questo giornalino per vivere più da vicino la vita del quartiere. Così ci sono persone che cercano di soddisfare questa necessità ».

« Ma guarda, non lo avrei mai pensato. E come si fa ad abbonarsi? »

« Semplice. Basta andare in Biblioteca, ultimo negozio dopo la Standa. Oppure si può aspettare la visita di un loro incaricato, riconoscibile dal blocchetto delle ricevute ».

« E sono proprio 5.000 lire ».

« Sì, solo 5.000 lire. Per conoscere quello che succede e per sentirsi più legati al quartiere in cui viviamo ».

ABBONATI: 7 GIORNI E' IL TUO PICCOLO GRANDE SPAZIO NEL QUARTIERE.

E su 7 giorni puoi, anzi, devi scrivere anche tu. Lettere, suggerimenti, osservazioni, (presso la Biblioteca).

GENNAIO

● San Felice inizia il suo dodicesimo anno di vita sotto la neve. Il quartiere è ormai completamente abitato. Dodicenne, maturo, ormai cosciente dei suoi problemi, San Felice cerca ora di migliorare certi aspetti della sua esistenza. Ma non sarà facile. In questo senso il 1982 si può considerare più un anno di proposte che problemi risolti.

● Uno dei segni che si vive ormai ben integrati nel tessuto sociale dell'hinterland milanese, è l'ondata di furti che proprio in gennaio si abbatte sul quartiere. Tutti a chiedersi da dove vengono i ladri: nessuna risposta, ma forse vanno cercati più vicino di quel che si possa pensare.

● Il mese si chiude con un altro segno piuttosto negativo che riguarda gli interessi culturali dei suoi abitanti. Un delizioso spettacolo teatrale in dialetto milanese proposto nel cinema viene ampiamente disertato. I pochi presenti si divertono e si ripetono tra loro che ancora una volta gli assenti hanno torto.

FEBBRAIO

● Da queste pagine parte una proposta che, d'altronde, era nell'aria da parecchio tempo: bisognerebbe unificare il quartiere. O meglio bisognerebbe riunire in un unico Comune i tre « lembi » del quartiere che attualmente fanno parte di Segrate, di Pioltello e di Peschiera Borromeo. Ma chi dovrebbe interessarsene? Beh, il Comitato di quartiere; sembra ovvio. Ma il Comitato di quartiere non c'è e non ci sarà in pratica per tutto l'anno.

● In seguito alle votazioni che si sono tenute nel precedente dicembre, vengono eletti il nuovo Consiglio di Istituto (scuola media) e il nuovo Consiglio di Cir-

colo (scuola elementare). I nuovi presidenti sono rispettivamente Giancarlo Casiroli Stefanini e Giambattista Fiorina.

● Nel corso dell'assemblea di condominio centrale il ragioniere Biscardo viene nominato amministratore al posto del ragioniere Lo Martire che resta amministratore di buona parte dei condomini.

MARZO

● In collaborazione con la Biblioteca comunale di Segrate la Biblioteca La Scighera organizza un concerto per piano e flauto. Malgrado i musicisti Lorenzini e Ponti siano certamente bravi, anche in questa circostanza i sanfelicini preferiscono starsene rintanati in casa in compagnia del « Gei-ar » di turno.

● Per i venerdì di Quaresima il predicatore è quest'anno l'arciprete del Duomo di Milano. L'iniziativa di don Enrico trova una buona rispondenza nel quartiere. Minor successo per i Madrigalisti Rodanesi che eseguono in chiesa canti pasquali su musiche di Bach, Mozart e Schubert.

● Iniziano le agitazioni del personale della Standa che chiede un adeguamento dell'organico alle necessità del supermercato che evidentemente è frequentato da un numero crescente di clienti.

APRILE

● Siamo sempre senza Comitato di quartiere anche se di Comitato di quartiere si parla. Ma è per polemica; infatti si viene a sapere che non verranno fatte più elezioni per stabilire i consiglieri, ma che sarà il Comune a nominarli.

● Le polemiche tornano anche per il problema dei trasporti che, per il nostro quartiere, resta ancora il più importante, il più urgente da risolvere.

● Settantuno tra ragazzi e ragazze il 24 aprile fanno la Cresima.

MAGGIO

● Scaglionati in tre domeniche di questo mese sessantatre bambini e bambine di San Felice fanno la prima Comunione.

● Si chiude per lavori la via Correlli e viene così tagliato temporaneamente uno dei collegamenti più importanti del nostro quartiere con Milano. I lavori dureranno tutta l'estate.

● In tema di trasporti ci sono novità che però ci sfiorano soltanto: arriva a Segrate l'autobus della linea « 100 » gestita dall'ATM. Pare che l'ostacolo principale per far arrivare l'autobus anche a San Felice sia la ferrovia superata da un ponte troppo stretto.

● Apertura di « La zia Maria », locale odoroso di fritto, scelto dai giovani del quartiere come punto di riferimento per i loro appuntamenti durante tutte le ore del giorno e della notte.

GIUGNO

● Nella prima domenica del mese festa della Parrocchia: mostra di pittura, marcialonga, gara gastronomica. Partecipazione festosa e numerosa dei sanfelicini.

● Novità interessante all'ufficio postale: finalmente per ritirare una raccomandata non bisogna più andare fino a Segrate, ma si può farlo qui. Il calzolaio, frattanto, si lamenta perché invece non vengono ritirate molte scarpe che gli sono state date da aggiustare.

N FELICE 1982

● Poche adesioni all'appello di Amnesty International che invita gli abitanti del quartiere a una riunione per illustrare la propria attività.

● Tradizionale trasferta di una sessantina di ragazzi del Gruppo Medie che, accompagnati da don Gabriele, vanno a Macugnaga.

LUGLIO - AGOSTO

● Tempo di vacanze e San Felice assume l'aspetto solito: semi-deserto, qualche ciclista che pedala verso le piscine del Malaspina, angoli che sembra appartengono più a un campeggio che a un quartiere dove roulotte di varia stazza vengono riempite e svuotate. Poche macchine e quelle poche hanno subito questa estate l'affronto delle gomme tagliate (un'ottantina).

● Scout e guide fanno i loro campi estivi. Le guide quest'anno sono andate addirittura nei dintorni di Londra.

● Il tradizionale torneo di tennis delle Ferragostiadi vede vittoriosi la coppia formata da Giorgio Vincenzetti e Alan Urso

SETTEMBRE

● Riprendono le normali attività. Si contano i bambini delle scuole e si riscontra che sono calate le iscrizioni alle materne e alle elementari, mentre sono cresciute quelle del liceo scientifico che nel frattempo è diventato autonomo e non più «dependance» di quello di Melzo.

● Si riparla di Comitato di quartiere: si fanno i nomi di coloro che ne faranno parte. Ma ancora ci sono polemiche e il quartiere il Comitato in pratica ancora non ce l'ha.

● Il calzolaio, visto che le numerose scarpe non ritirate costitui-

scono per lui non solo un fastidio, ma anche un danno poiché lui le ripara e poi, se restano lì, nessuno le paga, decide di farsi saldare il conto in anticipo.

● «La zia Maria» continua a oleggare e pare che i nostri giovani siano particolarmente attratti dagli aromi che emanano dal locale, costantemente piantonato da pattuglie moto e auto-montate.

OTTOBRE

● Nuova serie di scioperi alla Standa. Il genere è più selvaggio che a singhiozzo. I disagi per molti residenti sono notevoli, ma la vertenza stenta a sbloccarsi.

● Iniziano le assemblee di condominio alle quali tuttavia partecipano pochi condomini.

● Scout, guide, coccinelle, e novizi vengono «sfrattati». Infatti il locale che avevano avuto in uso viene venduto e debbono traslocare in gran fretta. Ma non sanno dove.

● Viene riaperta al traffico la via Corelli: Milano è più vicina!

● Notevole successo del biblista Gianfranco Ravasi che tiene una serie di tre conferenze nella sala parrocchiale su la introduzione alla lettura della Bibbia.

● Si avvicina l'autunno, cominciano a cadere le foglie. Ma non quelle del rampicante di plastica del 49 della 7ª strada.

NOVEMBRE

● «Carrello selvaggio» colpisce ancora: alla Standa ogni tanto tornano gli scioperi del personale e il disagio aumenta.

● Giovani disperati si aggirano per il quartiere senza riuscire mai a incontrarsi: il fatto è che a guidarli non c'è più il profumo

emesso da «La zia Maria» che ha chiuso i battenti per ristrutturazione degli impianti. La disperazione dei suddetti giovani è grande dato che tale ristrutturazione riguarda proprio un impianto per l'abbattimento del famoso olezzo-guida.

● Nonostante la tiepida accoglienza ricevuta al primo contatto, Amnesty International vara una sezione sanfelicina che inizia l'attività con una raccolta di firme contro la repressione politica nelle Filippine.

● Elezioni a scuola per rinnovare i consigli di classe. Scarsa affluenza di votanti.

DICEMBRE

● Agli scioperi della Standa si aggiungono quelli della banca: rallentamento del solito tran-tran al centro commerciale. Poi quello della banca finisce, mentre alla Standa insistono.

● Finalmente il nuovo Comitato di quartiere fa la sua prima riunione durante la quale viene eletta presidente Giuseppina Limentani. Anche San Felice ha la sua Margaret Thatcher. Il suo vice è Franco Toniolo. Speriamo che si diano da fare per la famosa «unificazione» e magari anche per gli ancor più famosi trasporti.

● Nella sala parrocchiale spettacolo organizzato dai ragazzi del quartiere a favore dell'Unicef. C'è anche una gara di disegno.

Si chiude il 1982. In queste righe si può intravedere il bilancio della nostra comunità. Per quello anagrafico ricordiamo, come al solito, l'andamento dello «stato civile»: nati 52, morti 9, matrimoni 8. Siamo 1957 famiglie per un totale di circa 6.000 abitanti.

a cura di Luigi e Grazia Parodi

La biblioteca di San Felice
costa **15.000 LIRE ALL'ANNO**

La biblioteca di San Felice
è aperta **TUTTI I GIORNI**

La biblioteca di San Felice
ha tutte le **ULTIME NOVITÀ**

SISAS il pericolo è reale

Ho letto con vivo interesse la lettera sull'inquinamento prodotto dall'industria SISAS di Limite. Avevo già sentito parlare di questo problema da una mia amica abitante a Limite. Questa mi aveva riferito dei vari danni causati dalle esalazioni della fabbrica alla salute (bronchite, congiuntiviti ecc.), alle colture (prodotti dell'orto avvizziti o che non raggiungono la maturazione) e persino alla biancheria stesa ad asciugare! Oltre naturalmente al puzzo disgustoso che abbiamo il dispiacere di avvertire anche noi di S. Felice. La mia amica mi ha anche parlato della battaglia sostenuta dal medico condotto di Limite, che riuscì a portare il problema in televisione. Pare anche che oggi egli avesse ottenuto qualche risultato e che la situazione sia negli ultimi tempi migliorata. Comunque, la ditta sostiene che non può fare più di quanto ha già fatto per attenuare l'inquinamento, pena la chiusura dello stabilimento. A questo punto si ribellano gli operai che di questa fabbrica vivono.

Questi sono i fatti riferitimi. Spero che l'argomento, così vitale per tutti noi, interessi e spinga molte persone a muoversi, perché soltanto così si può sperare di ottenere qualcosa. In ogni caso penso sia opportuno prendere contatto con questo medico di Limite per avere da lui altre informazioni più precise.

Laura Travaglia Siena

CE L'HAI? . . .

Sembra il nome di un vecchio giuoco di bambini e invece è l'inizio di un interrogatorio fatto agli alunni della III^a A della Scuola Media di S. Felice, a proposito delle diverse manifestazioni adolescenziali sia maschili che femminili.

Invece di fare Educazione Fisica nello stretto senso della parola (ginnastica) il Professore ha pensato bene — senza chiedere il parere di nessuno e senza alcuna competenza, pare, visto l'indelicatezza dell'interrogatorio — di fare Educazione sessuale alla classe riunita di maschi e femmine insieme.

I quali, tra sghignazzate e ammiccamenti, ma anche rossori e timidezze dovuti a sacrosanto pu-

dore, hanno più o meno risposto all'interrogatorio con il risultato di uscire dalla « lezione » con una gran confusione in testa ed un forte imbarazzo. Povera scuola media! Quanto sei scesa in basso!

Giovanna Righetti Montini

PROBLEMI, PROBLEMI . . .

Le notizie su questo giornale, almeno nei loro argomenti, si ripetono sempre: Comitato di quartiere che si fa o che non si fa, Comune di Segrate che non si interessa minimamente dei problemi del quartiere, Scuole elementari, medie e liceo che vivacchiano, cani che mordono e non, motorini che rompono e non, Amministratori che amministrano e non, prezzi che salgono sempre. Ma possibile che in questa specie di paese non succeda nulla di diverso che meriti di essere scritto? Da dieci anni non si fa che dire e ridire sempre le stesse cose, eppure ultimamente abbiamo letto su giornali di Milano cronache non molto rosa del nostro quartiere. Nulla più si sa del comitato SUNIA, nulla si sa delle vendite più o meno frazionate e coatte fatte da immobiliari ai propri inquilini. E' impossibile trovare un appartamento non dico ad equo canone ma anche a superequo canone, se non si è ricchi professionisti stranieri.

Certo la colpa non è della redazione, che fa del proprio meglio ed ha sempre invitato tutta la popolazione a collaborare con lettere, articoli, interviste e notizie a questa pur piccola pubblicazione, ma a volte tanto difficile da riempire. Il fatto è che quasi tutti se ne fregano, e mentre sono pronti a criticare non muovono un dito per cambiare le cose. Quale impegno politico hanno i nostri abitanti? Tranne qualche lodevole iniziativa in favore della Polonia, non vi è stato un sia pur minimo riscontro dei problemi nazionali ed internazionali degli ultimi tempi. Chi ha parlato del massacro dei Palestinesi, delle bombe a Roma, degli scandali politico-finanziari Ambrosiano, IOR, Gelli ecc... Ma questi sono problemi che non ci toccano, lasciamoli fuori dell'ovile, — pardon quartiere — e viviamo come sempre rinchiusi nel nostro guscio, senza neanche pensare che forse a poche

centinaia di metri da noi ci sono problemi occupazionali, di miseria, di droga, ecc....

P.L.C.

UNA CORSA DA SPOSTARE

Tempo fa una lettrice sottolineava con particolare calore il « servizio-disservizio » dei trasporti pubblici a San Felice.

Mi sia consentito un piccolissimo suggerimento, che non implica grandi rivoluzioni, nè, credo, aumenti dei costi: e cioè lo spostare a orario più tardo la corsa delle 14.20 Milano-San Felice.

Così facendo si ridurrebbe il « buco » attuale, di circa un'ora e mezza tra la corsa delle 14.20 e quella delle 15.40, per cui, chi ha necessità di raggiungere San Felice, diciamo, verso le 15.30, è impossibilitato a farlo.

M.B.

La sua osservazione non è fuori luogo, ma i responsabili del servizio potrebbero obiettare che la corsa delle 14.20 è fatta su misura per le esigenze degli ultimi studenti che rientrano nel quartiere e di chi deve raggiungere San Felice nel primo pomeriggio.

Passiamo comunque la sua richiesta a chi di dovere perché, nel caso, se ne tenga debito conto.

CONSIGLI DI QUARTIERE

Leggiamo sul n. 13 del 15/11 una notizia che ci riguarda, e Vi preghiamo voler pubblicare la presente lettera a chiarimento della questione.

Come i nostri lettori sanno, « Segrate Oggi » ha sempre avuto la massima attenzione per l'argomento « Consigli di Quartiere » e in proposito ha cercato sempre di dare le notizie con la massima tempestività.

I nomi delle persone indicate a far parte dei Consigli di Quartiere sono stati pubblicati dal nostro giornale sul n. 14 uscito il 15 Ottobre. *Quegli stessi nomi, tutti* (compresi quelli dei partiti di opposizione) sono stati convalidati dal Consiglio Comunale con la *delibera n. 808 del 4 Ottobre*.

Le successive modifiche riguardanti quattro persone, dovute a dimissioni, sono state convalidate nei due Consigli Comunali più recenti (ultimo quello del 12/11 alla data odierna): tali modifi-

posta posta posta posta posta po

che vengono da noi pubblicate, subito dopo, sul n. 17 del 1° Dicembre.

Non è vero pertanto che «Segrate Oggi» abbia «anticipato» notizie inesatte: in realtà, in questa come in ogni occasione, il nostro giornale cerca di offrire ai cittadini una puntuale e corretta informazione su ciò che accade nell'ambito del nostro Comune.

**La redazione di
Segrate Oggi**

AMMINISTRAZIONI

Ho letto con ritardo la lettera indirizzataVi dall'Ing. Longo, a proposito di assemblee, e vorrei che l'Ing. Longo, che dichiara di ricevere continue conferme in merito all'avvenuta scissione dell'Amministrazione Unica del Condominio, mi spiegasse, con dati di fatto e non solo sulla base di generiche unanimità raccolte nella Commissione Amministrativa, cosa avverrà in futuro, dal momento che:

1) già in questo esercizio definito «di transizione» è chiaro che andremo incontro a costi di amministrazione superiori.
2) anche in futuro sicuramente i costi complessivi saranno superiori a quelli sostenuti attualmente con un'Amministrazione Unica.

A questo danno certo, a mio avviso, si aggiunge il rischio di una deresponsabilizzazione dell'Amministrazione derivanti da una ripartizione di competenza che provocheranno, e spero tanto di essere smentito, un deperimento nella qualità del servizio. Inoltre, a parte l'aspetto amministrativo, anche gli interventi disposti dall'amministrazione perderanno di omogeneità e, in mancanza di una struttura centralizzata, saranno anche meno rapidi, se, come ritengo, ogni sin-

golo amministratore di singolo condominio, gestirà il complesso condominiale affidatogli dal proprio studio, spesso a Milano, e non dal nostro quartiere.

Purtroppo, la decisione presa nell'Assemblea Condominiale che considero infausta, porterà ad un frazionamento ulteriore della nostra gestione, proprio nel momento in cui da altre parti si reclama l'esigenza di riunire il nostro complesso sotto un'unica giurisdizione amministrativa comunale.

Purtroppo, è molto facile frazionare e sarà estremamente difficile riunire insieme sotto un'amministrazione unica il nostro condominio.

Infine, l'Ing. Longo assicura che la Commissione Amministrativa non ha voluto «ingerirsi» nelle singole gestioni condominiali, ma il vincolo posto al nuovo amministratore del supercondominio di accettare amministrazioni di condomini singoli rappresenta una chiara ingerenza limitando la volontà decisionale dei singoli condomini.

Concordo invece nel condannare, come fa l'ing. Longo, l'assenteismo. Sono stato anch'io assente alla riunione nella quale il condominio ha deciso la scissione dell'amministrazione unica, e perciò, non posso che rammaricarmi con me stesso, e subire le conseguenze di una decisione che continuo a ritenere estremamente negativa.

Piero Piccardi



CINE CLUB di San Felice

PROGRAMMA DI GENNAIO

Sabato 8 - Domenica 9 - ore 16 e ore 21,15 **Borotalco** di C. Verdone con C. Verdone ed E. Giorgi (comico).

Mercoledì 12 - ore 21,15 **La banchiera** di F. Girot con Romy Schneider e J. L. Trintignant.

Sabato 15 - Domenica 16 - ore 16 e ore 21,15 **Firefox volpe di fuoco** di C. Eastwood con C. Eastwood (fantascienza).

Mercoledì 19 - ore 21,15 **Nudo di donna** di N. Manfredi con N. Manfredi ed E. Giorgi (commedia).

Giovedì 20 - ore 21,15 **1941** film in lingua originale (**1941 allarme** ad Hollywood) di S. Spielberg con J. Beluschi (comico).

Sabato 22 - Domenica 23 - ore 16 **Torna a casa Salty** - ore 21,15 **Commedia sexy in una notte di mezza estate** di Woody Allen con Woody Allen e Mia Farrow (commedia).

Mercoledì 26 - ore 21,15 **L'ultimo metrò** di F. Truffaut con C. De-neuve e G. Depardieu (commedia).

Sabato 29 - Domenica 30 - ore 16 **Viva D'Artagnan** (cartoni animati) ore 21,15 **Obiettivo mortale** di R. Brooks con S. Connery (spionaggio).

Due chitarre in concerto

Venerdì 14 gennaio alle ore 21 al cinema di San Felice, organizzato dalla biblioteca «La scighera», concerto dei chitarristi Giovanni Cristofori e Stefano Italiano. Si tratta di due giovanissimi che hanno già ottenuto notevoli successi nelle loro esibizioni concertistiche. Si tratta quindi

di una nuova occasione che viene offerta agli abitanti del quartiere per ascoltare dal vivo buona musica da buoni musicisti. Cristofori e Italiano eseguiranno musiche di Sor, Giuliani, Margo-la, Poulenc, Villa-Lobos e Carulli. Il biglietto di ingresso costa 3.000 lire.

IN RICORDO DI DANIELA

La raccolta di fondi a favore dei piccoli ricoverati nel reparto pediatrico dell'Istituto dei tumori e delle loro famiglie, organizzata per ricordare Daniela Silanos recentemente scomparsa, ha fruttato due milioni e settecentomila lire. Grazie a tutti quanti hanno partecipato.

L'ABBONAMENTO

È IL MEZZO SICURO PER RICEVERE

7 giorni A SAN FELICE

● Interessantissime possibilità di investimento e di utilizzo anche personale offre l'allevamento del lombrico rosso californiano. Con poca spesa e poco spazio, anche nel proprio garage, è possibile ottenere grandi quantità di concime naturale. Il lombrico, che non «puzza» nè sporca, è anzi utilissimo anche per eliminare qualsiasi tipo di rifiuto. Per informazioni telefonare a Maurizi, tel. 7530356.

● Mille articoli regalo a partire da L. 200. Bomboniere per nozze, battesimi, comunioni e cresime. Servizio completo. Ingresso libero. La boutique della Bomboniera di Rosellini, via Dante 54 Limite. Telefono 9046590 all'interno del vecchio cortile.

● Vendo a prezzo convenientissimo bellissimo acquario-terrario come nuovo completo di ornamenti fossili, automatico per luce, mangine, ricambio acqua. Lunghezza cm. 150, altezza profondità cm. 50. Telefono 7531225.

● Vendesi Fiat 500 C Topolino Anno 1952 ottimo stato. Tel. 4530852.

● Deposito 40 mq. ideale per camper vendesi in San Felice. Altezza interna m. 4. Telef. sera 7530878.

● Affitto box libero subito Torre 2 Centro commerciale. Tel. 7530187.

● Vendesi Alpine Renault A 310 Anno 1977, colore marrone metallizzato, vetri elettrici, autoradio mangianastri, 1600 cc ottime condizioni qualsiasi prova. Telefonare ore ufficio o presentarsi direttamente: I.C.S. Centro Commerciale Lotto 8, Telefonare 7533536 - 7533636.

● Signora residente in San Felice, diplomata tecnica aziendale inglese, francese, lunga esperienza autonoma gestione società offre collaborazione part-time anche proprio domicilio. Telef. 7532715.

● Vendo Kappottone originale mis. anni 7/8. L. 15.000. Tel. 7530312.

● Vendo friggitrice elettrica Moulinex nuova, mai usata. Tel. 7530312.

● Cerco un armadio per terrazza coperta, larghezza massima 2 metri. Telef. 7532187.

● Studentessa universitaria 2° anno di lettere diploma maturità classica impartisce lezioni italiano, filosofia a studenti medi inferiori/superiori. Tel. 7530788 ore pasti.

● Vendo tavolo 180x180 piano cristallo fumé gambe in acciaio bellissimo nuovo et anche separatamente sei poltroncine velluto coste beige. Tel. 7531283.

● Decoratrice su stoffa ceramica legno. Mostra presso V. Corsica 12. Tel. 727096.

● Laureata in lettere impartisce lezioni di italiano, latino, greco a scuole medie e licei. Tel. 7532019 ore serali.

● Impiegata 23enne pratica contabilità generale, prima nota clienti, fornitori, banche, conoscenza inglese, offresi anche part-time, passaggio diretto. Tel. 7533235 ore pasti dopo il 3 gennaio.

● Vendesi specchio bagno cristallo fumé, cappotto-piumone della Ciemme, giocattoli: caschi e giacchette spaziali serie TH 3, astronavi Paymobil, televisori bambini con 2 cassette. Tel. 7530889.

E' stato trovato un orologio da bambino nel prato vicino alla scuola. Tel. 7531640.

● Cercasi cantina o solaio in affitto in S. Felice. Tel. 7530560 ore serali.

● Vendo sci, racchette e scarponi n. 31, per bimbo 7/8 anni, usati soltanto 14 giorni, L. 50.000 Telefono 7530290.

● Signora cerca lavoro part-time mattino, esperienza settennale segretaria, auto propria. Vaglierebbe anche altre offerte. Tel. 7530131 ore pasti.

● Cerco ragazza disposta occuparsi di una bambina di 8 anni dal lunedì al venerdì dalle 15,30 alle 19. Telefono 7532182.

Si ricorda che gli annunci sono gratuiti, ma solo per gli abbonati al «Giornalino». Inoltre, lo stesso annuncio non può essere ripetuto per più di due volte.

S.S. MESSE

Festive: vigilia ore 19. Giorno ore 10 (per i ragazzi), 11,30, 19.

Feriali: ore 9,15, 18.

Confessioni: prima delle SS. Messe sabato dalle ore 16 alle ore 19.

Battesimi: Prima e terza domenica del mese alle ore 16 (è necessario accordarsi con don Enrico almeno 10 giorni prima).

Telefono Parroco 75.30.325

Telefono don Gabriele 75.30.887

S.A.I.A. PULLMAN

Partenze da Milano Lambrate, via Sallieri; Feriali: 7.10; 7.40; 8.15*; 8.40; 9.50; 10.50*; 12.35; 13.10; 13.35; 13.50; 14.20*; 15.00*; 15.40*; 16.40; 17.40; 18.00*; 18.45; 19.10*; 19.50.

Festivi: 7.50; 12.20; 15.00; 16.00; 17.00; 18.20; 19.20.

Partenze da S. Felice, centro commerciale; Feriali: 6.48; 7.15; 7.16*; 7.25; 7.31*; 7.42; 8.16; 8.36*; 9.06; 9.51*; 10.26; 12.11*; 13.10; 14.08; 14.30; 15.15*; 15.36*; 16.15*; 17.15; 18.20; 18.32*; 19.25; 19.45*; 20.25.

Festivi: 8.25; 12.55; 15.35; 16.35; 17.35; 18.55; 19.55.

* corse che non si effettuano il sabato
● corse che si effettuano solo al sabato (feriale)

* * si effettua solo nei giorni di scuola (parte dal «sottopasso» di S. Felice). Il pullmann S.A.I.A. ferma in fondo al viale Forlanini (Tre Ponti) e in Largo Murani.

BABY-SITTER

Alberganti Paola - tel. 7530171
Aloisi Federica - tel. 7530109
Barassi Cristina e Luisa - tel. 7530005
Brezzini Sabrina - tel. 7530873
Calabrese Raffaella - tel. 7530274
Di Pirro Geronima e Paolo - tel. 7532611
Ferrara Paolo e Roberta - tel. 7530306
Ferrucci Francesco - tel. 7530039
Gnone Guido - tel. 7530186
Migliarini Roberta - tel. 7530008
Montanari Cristina - tel. 7530156
Mori Roberta - tel. 7530142
Parodi Beatrice - tel. 7530019
Perri Laura e Daniela - tel. 7530337
Romeo Daniela e Lucia - tel. 7530072
Siani Anna - tel. 7530886
Salvelli Paola - tel. 7531222
Serafini Dafne - tel. 7530446
Tengg Sonia - tel. 7530217
Tinti Paola - tel. 7530781

Solo pomeriggio:

Casiraghi Francesca - tel. 7530280
Chesi Isotta - tel. 7530313
Corrieri Michela e Rita - tel. 7532663
Gualtieri Viviana - tel. 7530454

Solo ore serali:

Battaglia Daniela - tel. 7533014
Besana Silvia - tel. 7530031
Borgonovo Stefania - tel. 7530103
Fagnani Daniela - tel. 7530082
Filippini Maria - tel. 7531364
D'Auria Enrica - tel. 7530537
De Bortoli Marisa - tel. 7530451
Mattamira Paolo - tel. 7530863
Moretti Giusy - tel. 7530330
Spagni Giorgio - tel. 7530881
Molti lettori ci telefonano chiedendo «referenze» dei diversi volenterosi baby sitter. Precisiamo che non ci è assolutamente possibile, per ovvi motivi, fornire informazioni al riguardo.

ORARIO BIBLIOTECA

Tutti i giorni feriali: dalle 10,30 alle 12,30; dalle 16,30 alle 18,30.

Al sabato e alla domenica: dalle 10,30 alle 12,30.

GUARDIA MEDICA

Prefestiva (ogni sabato dalle 14 alle 20), festiva (dalle 8 alle 20) e notturna (tutti i giorni, dalla sera al mattino). Per il servizio telefonare al 9044443 sede della Croce Verde di Pioltello.

INFERMIERE

Sig. Dalla Mora - tel. 73.81.164
Sig. Giammona - tel. 75.31.382
(iniezioni, assistenza ecc.).

ANALISI BIOMEDICHE

Orario del laboratorio (Centro Commerciale - tel. 75.31.031): prelievi tutti i giorni dalle 8 alle 9,30.

FARMACIE DI TURNO

San Felice: Centro Civico: dalle 15,30 di venerdì 21 gennaio alle 15,30 di venerdì 28 gennaio.

Villaggio Ambrosiano: Via San Carlo 9: dalle 15,30 di venerdì 24 dicembre alle 15,30 di venerdì 31 dicembre.

Redecesi: Via delle Regioni 36: dalle 15,30 di venerdì 31 dicembre alle 15,30 di venerdì 7 gennaio.

Milano 2: Residenza dei ponti: dalle 15,30 di venerdì 7 gennaio alle 15,30 di venerdì 14 gennaio.

Segrate: Via Cassanese 170: dalle 15,30 di venerdì 14 gennaio alle 15,30 di venerdì 21 gennaio.